



# CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

14 luglio 2024

VIII dopo Pentecoste

Anno B

## Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 422

Libro delle Vigilie, p. 351

## Liturgia delle Ore

XV settimana «per annum»

III settimana del salterio

*Rileggendo le grandi tappe della storia della salvezza, alla luce del Mistero celebrato nella Pasqua di Gesù, siamo invitati a verificare la nostra esperienza di vita. Il discepolo di ogni tempo non è estraneo al rischio di cercare la propria affermazione personale e alla tentazione del potere che tende a schiacciare l'altro. L'insegnamento di Gesù non ammette però possibilità di fraintendimenti: «Tra voi non è così». «La vera gloria non si ottiene elevandosi sopra gli altri, ma vivendo lo stesso battesimo che Egli riceverà, di lì a poco, a Gerusalemme, cioè la croce. Con la sua Passione, Gesù si è immerso nella morte, offrendo la sua vita per salvarci. La sua gloria, la gloria di Dio, è dunque amore che si fa servizio, non potere che ambisce al dominio» (Papa Francesco).*

## LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,13-35

Tra [ ] la parte che si può tralasciare.

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, il Signore Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. [Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze

per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Cristo Signore è risorto!

**T Rendiamo grazie a Dio!**

## **ALL'INGRESSO**

Cf Is 37,17a.20

**T Porgi l'orecchio, Signore, e ascolta: salvaci tu, Dio nostro, perché tutti conoscano che tu sei il solo Dio.**

*Oppure*

CD 149

Tutta la terra canti a Dio, lodi la sua maestà.  
Canti la gloria del suo nome: grande, sublime santità!  
Dicano tutte le nazioni: Non c'è nessuno uguale a te!  
Sono stupendi i tuoi prodigi, dell'universo tu sei Re!

Sii benedetto, eterno Dio; non mi respingere da te!  
Tendi l'orecchio alla mia voce, venga la grazia e resti in me.  
Sempre ti voglio celebrare, fin che respiro mi darai.  
Nella dimora dei tuoi Santi spero che tu mi accoglierai.

## **ATTO PENITENZIALE**

**S** Fratelli e sorelle, invitati dal Signore alla mensa del suo sacrificio redentore, disponiamo il nostro spirito al pentimento e, con umiltà e fiducia, invochiamo la sua infinita misericordia. *(Pausa di silenzio)*

**S** Tu che ci hai resi ricchi mediante la tua povertà: **Kýrie, eléison.** **T Kýrie, eléison.**

**S** Tu che non sei venuto per farti servire, ma per servire: **Kýrie, eléison.** **T Kýrie, eléison.**

**S** Tu che hai dato la tua vita in riscatto per tutti: **Kýrie, eléison.** **T Kýrie, eléison.**

**S** Dio onnipotente... **T Amen.**

## **GLORIA \***

### **ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

**S** Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

Guida, o Dio, il cammino della tua Chiesa secondo il disegno del tuo ineffabile amore; tu, che l'hai contemplata e amata prima della creazione del mondo nel segreto della tua eterna vita, serbala nella ricchezza di grazia fino al compimento nella gloria delle tue divine promesse. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio... **T Amen.**

## **LETTURA**

Gdc 2,6-17

**I giudici in Israele.**

*Ogni generazione deve rinnovare da capo la propria adesione al Signore. Alla morte di Giosué gli Israeliti, dimentichi di ciò che il Signore «aveva compiuto in loro favore», si diedero all'ido-*

*latia e a ogni sorta di comportamento malvagio. Dio li punì duramente, ma, benché adirato, non smise di prendersi cura di loro e per loro suscitò «dei giudici».*

### Letture del libro dei Giudici

In quei giorni. Quando Giosuè ebbe congedato il popolo, gli Israeliti se ne andarono, ciascuno nella sua eredità, a prendere in possesso la terra. Il popolo servì il Signore durante tutta la vita di Giosuè e degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano visto tutte le grandi opere che il Signore aveva fatto in favore d'Israele. Poi Giosuè, figlio di Nun, servo del Signore, morì a centodieci anni e fu sepolto nel territorio della sua eredità, a Timnat-Cheres, sulle montagne di Èfraim, a settentrione del monte Gaas. Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non aveva conosciuto il Signore, né l'opera che aveva compiuto in favore d'Israele. Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e servirono i Baal; abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto, e seguirono altri dèi tra quelli dei popoli circostanti: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore, abbandonarono il Signore e servirono Baal e le Astarti. Allora si accese l'ira del Signore contro Israele e li mise in mano a predatori che li depredarono; li vendette ai nemici che stavano loro intorno, ed essi non potevano più tener testa ai nemici. In tutte le loro spedizioni la mano del Signore era per il male, contro di loro, come il Signore aveva detto, come il Signore aveva loro giurato: furono ridotti all'estremo. Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li salvavano dalle mani di quelli che li depredavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così.

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO

Sal 105 (106)

**T Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona.**

*In canto \**



Ri - cor-da - ti, Si - gno-re, del tuo po-po - lo e per-do - na.

*Oppure*

Cf CD 606



Per-do - na - ci, Si - gno-re, e vie - ni in no-stro a-iu - to.

**L** I figli d'Israele si mescolarono con le genti e impararono ad agire come loro. Servirono i loro idoli e questi furono per loro un tranello. **R**

**L** Si contaminarono con le loro opere, si prostituirono con le loro azioni. L'ira del Signore si accese contro il suo popolo ed egli ebbe in orrore la sua eredità. **R**

**L** Molte volte li aveva liberati, eppure si ostinarono nei loro progetti e furono abbattuti per le loro colpe; ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R**

### EPISTOLA

1Ts 2,1-2.4-12

*L'annunciatore del Vangelo nella Chiesa.*

*La comunità di Tessalonica ha ricevuto da Paolo l'annuncio del Vangelo e può testimoniare che il suo comportamento in mezzo a loro «è stato santo, giusto e irreprensibile». Egli non ha*

*cercato di «piacere agli uomini», ma a Dio, e non ha mai perseguito un tornaconto personale («intenzioni di cupidigia»), ma solo ed esclusivamente la loro salvezza.*

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Voi stessi, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata inutile. Ma, dopo avere sofferto e subito oltraggi a Filippi, come sapete, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. Come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Cf 2Cor 5,19 (Chartres \*)

**T Alleluia.**

**L** Dio ha riconciliato il mondo in **Cristo**, affidando a noi la parola della riconciliazione. **R**

## **VANGELO**

Mc 10,35-45

*Il primo tra voi sarà schiavo di tutti.*

*La richiesta di Giacomo e Giovanni di sedere alla destra e alla sinistra del Signore Gesù nel suo regno suscita la giusta indignazione degli altri apostoli. Gesù coglie l'occasione per ribadire uno dei cardini del ministero apostolico: grande non è chi domina, ma chi serve; primo non è chi spadroneggia, ma chi si fa «schiavo di tutti», come il Figlio dell'uomo.*

Lettura del Vangelo secondo Marco

**T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi ser-

vire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

## **DOPO IL VANGELO**

Ger 29,10.13.14

**T «Mi troverete – dice il Signore – se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi».**

*Oppure*

CD 464

«Mi troverete – **dice il Signore** – se mi cercherete con **tutto il cuore**. E liberi vi ricondurrò da **tutti i luoghi** Dove siete **schiavi e dispersi**».

**R** *Mia luce e mia salvezza è il Signor, alleluia.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

**S** Fratelli e sorelle, con cuore libero, eleviamo le nostre preghiere al Padre.

**T Ascoltaci, Padre buono.**

**L** Per la Chiesa, sacramento universale di salvezza e di riconciliazione: ti preghiamo. **R**

**L** Per il progresso dei popoli, il dialogo tra le Nazioni e la promozione della giustizia e della pace: ti preghiamo. **R**

**L** Per le famiglie, che contribuiscono all'edificazione di una società attenta a ogni persona: ti preghiamo. **R**

**L** Per noi, che desideriamo camminare alla sequela del tuo Figlio Gesù: ti preghiamo. **R**

*(Altre intenzioni)*

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

**S** O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su noi la tua misericordia: perdona le colpe che la coscienza rimprovera e concedi, nella tua bontà senza limiti, anche ciò che non osiamo sperare. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

**T Credo in un solo Dio...**

## **SUI DONI**

**S** Ti sia gradita, o Padre misericordioso, l'offerta che esprime il nostro religioso servizio, e fa' che accresca il nostro amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PREFAZIO**

**S** È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode: **T Santo... \***

## **ANAMNESI \***

**S** Mistero della fede.

**T Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Mt 28,20

**T** «Ecco: io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo» – dice il Signore –.

*Oppure*

CD 140

Sono con voi, dice il Signore,  
ora e per sempre fino al mio ritorno.

**R** *Resta con noi, dolce Signore,  
resta con noi, alleluia.*

## ALLA COMUNIONE

Cf Gv 17,20-21

**T** «Padre, prego per loro: siano una cosa sola perché il mondo creda che mi hai mandato» – dice il Signore –.

*Oppure*

CD 409

**R** *Un solo spirito, un solo battesimo,  
un solo Signore Gesù!  
Nel segno dell'amore tu sei con noi,  
nel nome tuo viviamo fratelli;  
nel cuore la speranza che tu ci dai,  
la fede che ci unisce cantiamo.*

Io sono la vite e voi siete i tralci miei:  
il tralcio che in me non vive sfiorirà,  
ma se rimanete in me,  
il Padre mio vi darà  
la forza di una vita che non muore mai! **R**

Io sono la vera via e la verità:  
amici vi chiamo e sempre sto con voi;  
chi annuncia al fratello suo  
la fede nel nome mio,  
davanti al Padre io lo riconoscerò. **R**

## DOPO LA COMUNIONE

**S** Preghiamo.

*(Pausa di silenzio)*

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato, ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito, sazi la nostra fame di te, o Dio eterno e vero, e ci renda sempre più conformi a Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

### Il battistero di San Giovanni alle Fonti

Situato sotto l'attuale piazza del Duomo di Milano, fu il battistero eretto da sant'Ambrogio, dove sant'Agostino ricevette il battesimo nella veglia pasquale del 387. L'edificio è a pianta ottagonale, con una diagonale di circa venti metri. Uno schema architettonico sulla base del significato simbolico del numero otto: «Il settimo giorno indica il mistero della legge, l'ottavo quello della risurrezione», scriveva infatti lo stesso Ambrogio. Demolito attorno al 1394, il battistero fu individuato già agli inizi del Novecento, ma venne scavato interamente solo nel 1961 per volontà del cardinal Montini e reso accessibile al pubblico dall'interno del Duomo. Info [www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)

**ANCORA** S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it  
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 33 - Anno 39 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata. Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 16-11-2023, C. Azzimonti Vic. ep.